

Canone di Taizé

Il Signore è la mia forza
ed io spero in Lui.
Il Signor è il Salvatore.
In lui confido non ho timor,
In lui confido non ho timor.

I brani

Isaia 43, 1-7 - *Il Signore ti ha fatto e plasmato* : «Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni»:

¹Ora così dice il Signore che ti ha creato , o Giacobbe, che ti ha plasmato , o Israele: «Non temere, perché io ti ho riscattato , ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni. ²Se dovrai attraversare le acque , sarò con te , i fiumi non ti sommergeranno ; se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai, la fiamma non ti potrà bruciare, ³poiché io sono il Signore, tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo salvatore. Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto, l'Etiopia e Seba al tuo posto. ⁴Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo, do uomini al tuo posto e nazioni in cambio della tua vita. ⁵Non temere, perché io sono con te; dall'oriente farò venire la tua stirpe , dall'occidente io ti radunerò . ⁶Dirò al settentrione: "Restituisci", e al mezzogiorno : "Non trattenere; fa' tornare i miei figli da lontano e le mie figlie dall'estremità della terra, ⁷quelli che portano il mio nome e che per la mia gloria ho creato e plasmato e anche formato".

Gv 10,1-5 - *la porta e il pastore, due immagini: Gesù è la porta tramite cui si arriva al padre. Al contempo egli non è il mercenario ma il pastore che guida le pecore ed esse lo seguono*:

¹«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta , ma vi sale da un'altra parte , è un ladro e un brigante . ²Chi invece entra dalla porta , è pastore delle pecore. ³Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. ⁴E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore , cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce . ⁵Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Marco 4,1-9 - *"il seminatore uscì a seminare", è questo il tema: lui che esce, poi ci sarà la risposta.*

¹Cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare . Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. ²Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: ³«Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare . ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra ; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole , fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. ⁸Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». ⁹E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Matteo 6,9-13 o Luca 11, 2-4 *"Padre nostro" pregato al modo di Ignazio, stando sulle singole parole:*

ES [252] Il secondo modo di pregare consiste in questo: stando in ginocchio o seduto, come ciascuno si sente meglio disposto e trova maggiore devozione, tenendo gli occhi chiusi o fissi su un punto senza muoverli qua e là, si dice "Padre"; su questa parola ci si sofferma a riflettere finché si trovano significati e paragoni, gusto e consolazione nelle considerazioni che si riferiscono ad essa. Si fa lo stesso con ogni parola del Padre nostro o di qualunque altra preghiera che si vuole recitare in questo modo.

Altri brani per meditare

Salmo 139 (138) Signore tu mi scruti e mi conosci.

Luca 19,1-10 Gesù entra va da Zaccheo, è Gesù che incontra un uomo che fa di tutto per vederlo.

Salmo 27 (26) Ho chiesto di abitare nella casa del Signore perché cerco il suo volto.

Preghiera finale

VIENI, SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla è senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
AMEN.